

# Longevity risk e non autosufficienza

Savino Dipasquale

Roma, 10 Novembre 2010

Allianz 

# Indice

1 Recenti trend della non autosufficienza

2 Costi e soluzioni

3 Possibile ruolo dei fondi pensione

## Gli effetti del rischio di longevità sul fenomeno della non autosufficienza

### Il trend della longevità

L'allungamento della durata di vita è un fenomeno che conferma a ogni verifica una tendenza inequivocabile.



### Suoi effetti sulla non-autosufficienza

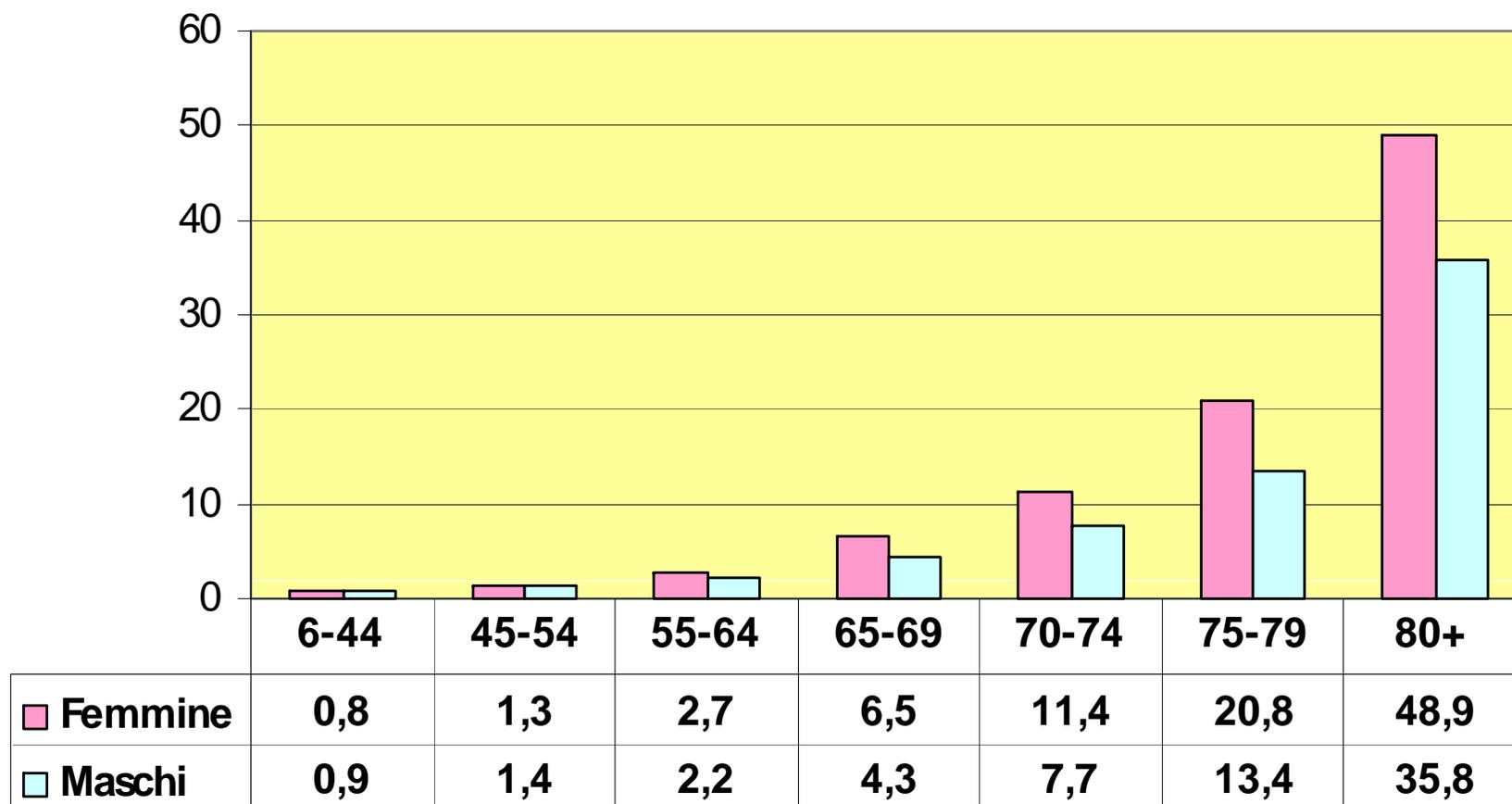
All'allungamento della speranza di vita non sempre si accompagna un proporzionale aumento della speranza di vita in buona salute e in stato di non dipendenza.

### In sintesi:

- l'insorgenza di patologie invalidanti tende ad accadere in età più avanzate,
- ma la sopravvivenza dei disabili tende ad aumentare.

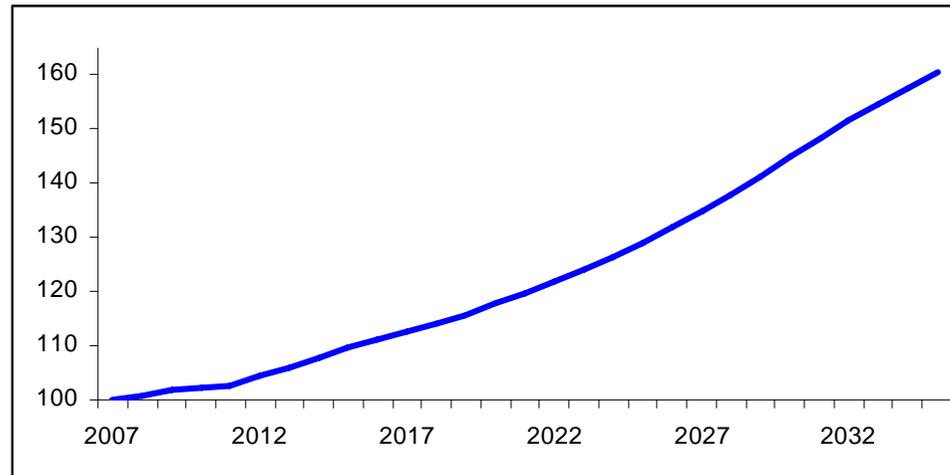
# Il fenomeno della disabilità in Italia

Disabili per classi di età e sesso (per 100 persone della stessa classe di età e sesso) - 2005



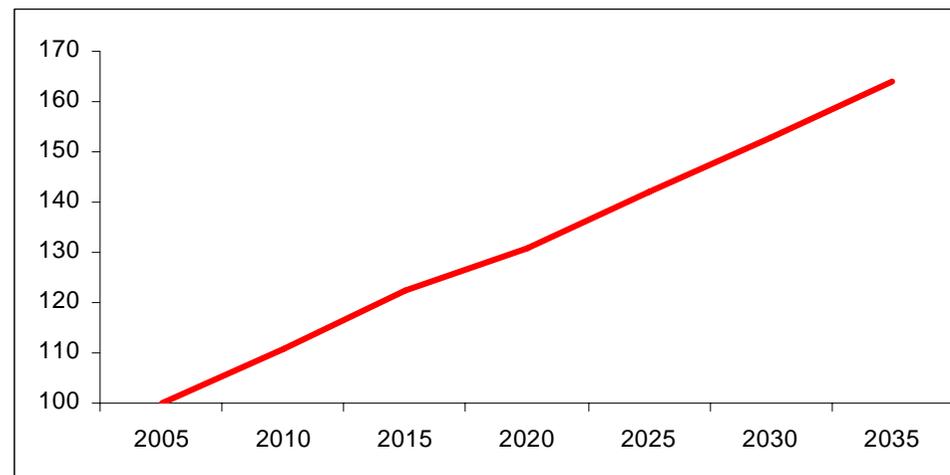
Fonte: Rapporto Nazionale sulle Condizioni ed il Pensiero degli Anziani  
in "Rapporto sulla non autosufficienza in Italia – 2010" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

## Proiezione dell'indice di vecchiaia – Anno 2007-2035 (base 100 = 2007)



L'**indice di vecchiaia** indica il rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14. Consente di misurare il grado di invecchiamento e di ricambio della popolazione

## Proiezione del tasso di disabilità – Anno 2005-2035 (base 100 = 2005)



L'**indice di disabilità** indica il rapporto tra le persone con disabilità e la popolazione.

## Indicatori demografici per casistiche diverse

Ulteriori conferme al trend incrementale della sopravvivenza dei disabili si riscontrano nell'analisi di casistiche particolari.

A titolo di esempio:

**Paziente in stato vegetativo (da 2-3 anni):**

Vita media residua compresa tra 4 e 20 anni

**Paziente con sindrome di Down:**

Aspettativa di vita oggi pari a 62 anni (negli anni '40 era pari a 12 anni)

**Paziente affetto da demenza:**

vita media residua compresa tra 8 e 10 anni

## Alcune considerazioni rilevanti

***La disabilità cresce ovviamente con l'età: è pari al 9,7% della fascia di popolazione dai 70-74 anni, si eleva al 17,8% nella fascia dai 75-79 anni, e raggiunge il 44,5% degli over 80.***

***L'indagine non tiene conto dei disabili minori di 6 anni, che si stimano attorno alle 200.000 unità.***

***La disabilità è più diffusa nell'Italia del Sud (5,2%) e nelle isole (5,7%), al Nord supera di poco il 4%, nonostante quest'ultimo abbia tassi di invecchiamento della popolazione più elevati.***

***Negli ultimi dieci anni cresce il numero di disabili, anche se percentualmente pesa di meno sulle singole classi di età.***

***L'indagine ISTAT 2007 individua in 2.600.000 persone in condizione di disabilità che vivono in famiglia, pari al 4,8% della popolazione.***

## Quota di popolazione anziana assistita a domicilio

Nazione	anziani assistiti a domicilio	
	anno	%
Danimarca	2000	24,6
Islanda	2000	18,9
Norvegia	2000	15,7
Olanda	1996	12,0
Svizzera	1992	12,0
Finlandia	2000	10,7
Germania	1996	9,6
Svezia	2000	8,2
Francia	1998	7,9
Regno Unito	1999	7,1
Belgio	1996	4,5
Irlanda	1996	3,5
Austria	1991	3,0
Italia	1999	3,0*
Spagna	1999	1,8
Portogallo	1992	1,0
Grecia	1998	0,3

Fonte: Istat, Ministero della Sanità

**... uno dei paesi con la minor assistenza a domicilio agli anziani...**

## Quota di popolazione anziana assistita in strutture residenziali

Nazione	Anziani assistiti nelle strutture residenziali	
	Anno	%
Islanda	2000	9,4
Olanda	1998	7,9
Belgio	1997	7,7
Svezia	1998	7,7
Svizzera	1998	7,2
Lussemburgo	1995	6,8
Finlandia	1995	6,2
Francia	1996	6,1
Norvegia	1999	6,1
Austria	1997	5,5
Germania	1996	5,2
Regno Unito	1998	5,4
Irlanda	1996	4,7
Danimarca	2001	3,9
Spagna	1999	3,2
Italia	1999	2,7
Portogallo	1992	2,0
Grecia	1991	1,0

Fonti: Ministero della Sanità, European Observatory

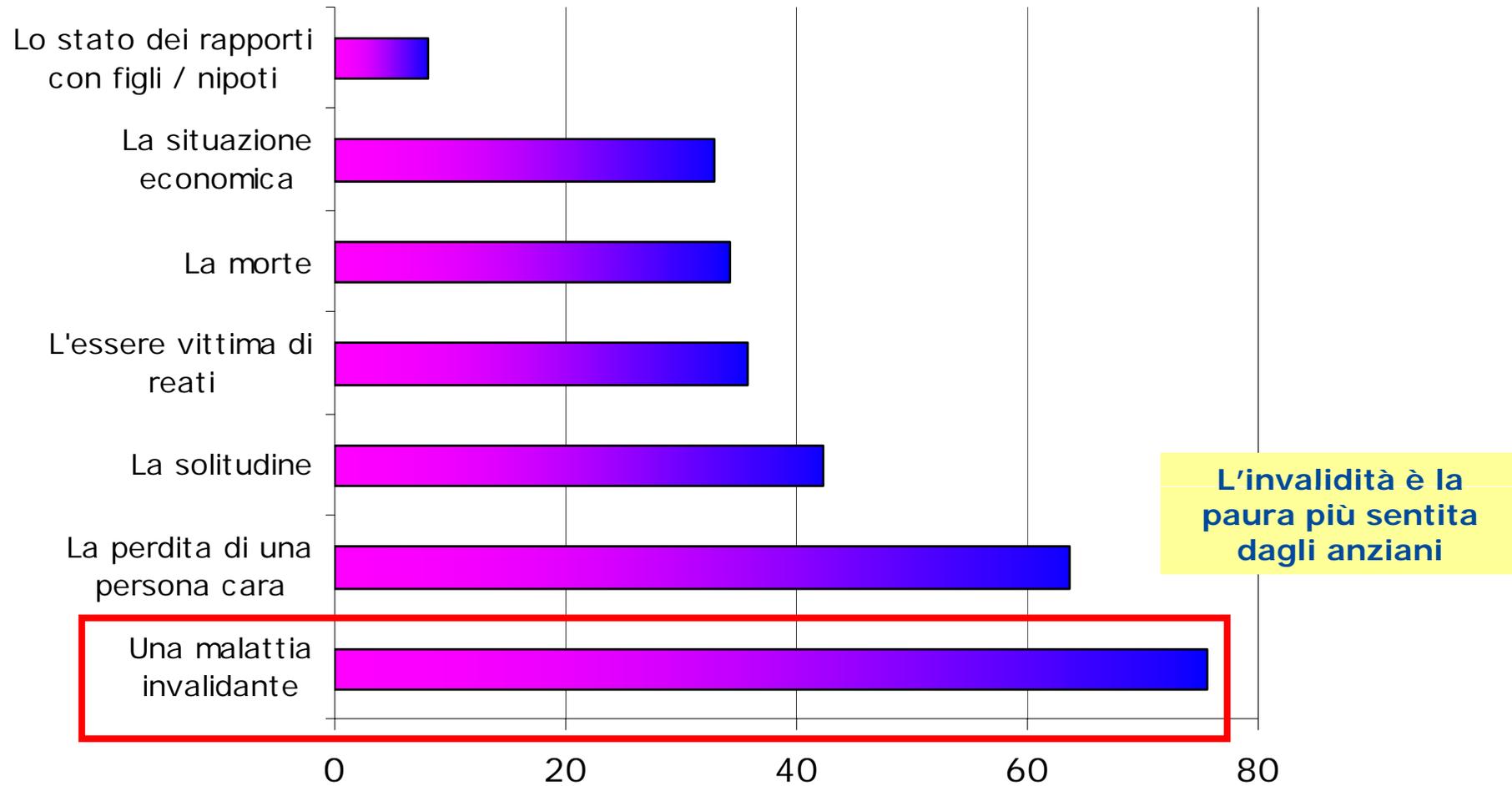
**... nonché con il minor numero di anziani ricoverati in strutture residenziali...**

# Livello di sviluppo dell'assistenza domiciliare e residenziale agli anziani in Europa

ELEVATO		INTERMEDIO		BASSO	
DOMICILIARE 10%+	RESIDENZIALE 6%+	DOMICILIARE 3,1%-10%	RESIDENZIALE 3,1%-6%	DOMICILIARE 0%-3%	RESIDENZIALE 0%-3%
<i>Norvegia</i>	<i>Norvegia</i>	<i>Germania</i>	<i>Germania</i>	<i>Grecia</i>	<i>Grecia</i>
<i>Olanda</i>	<i>Olanda</i>	<i>Regno Unito</i>	<i>Regno Unito</i>	<i>Portogallo</i>	<i>Portogallo</i>
<i>Svizzera</i>	<i>Svizzera</i>	<i>Irlanda</i>	<i>Irlanda</i>	<i>Italia</i>	<i>Italia</i>
<i>Finlandia</i>	<i>Finlandia</i>	<i>Svezia</i>	<i>Austria</i>	<i>Spagna</i>	
<i>Islanda</i>	<i>Islanda</i>	<i>Francia</i>	<i>Danimarca</i>	<i>Austria</i>	
<i>Danimarca</i>	<i>Belgio</i>	<i>Belgio</i>	<i>Spagna</i>		
	<i>Lussemburgo</i>				
	<i>Svezia</i>				
	<i>Francia</i>				

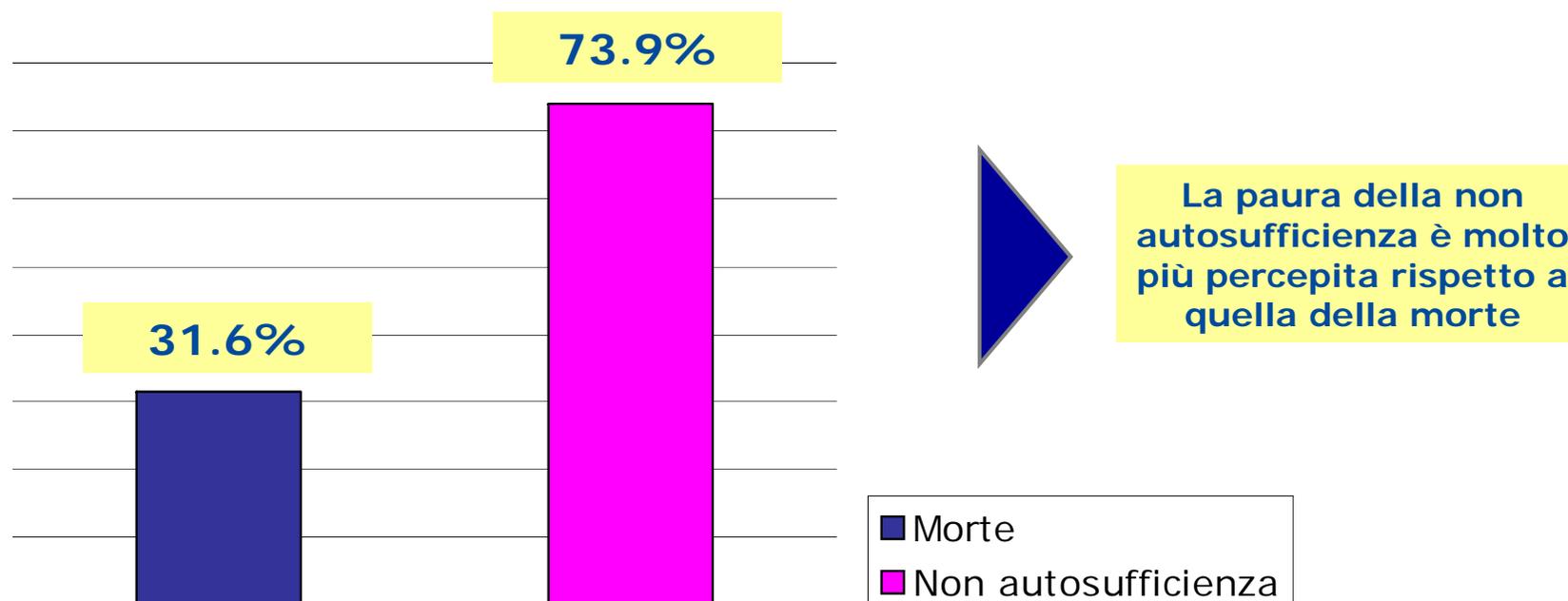
**Il livello di sviluppo è tra i più bassi**

# La percezione del problema



Fonte: Censis / La Repubblica 2005

## La percezione del problema (2)



	60-64	65-69	70-74	75-79	80+	Tot
Morte	37,40	30,10	34,00	29,20	24,60	31,60
Non autosufficienza	71,60	70,70	82,50	76,30	69,20	73,90

Fonte: Censis / La Repubblica 2005

Ma la paura di perdere l'autosufficienza è una causa primaria di preoccupazione anche per le categorie più giovani.

## L'effetto sui costi per l'assistenza

### Longevity

In Italia, come negli stati storici della vecchia Europa, si registra un costante aumento degli over 65, con un trend di sviluppo espansivo alimentato dalle migliori qualità della vita e dai progressi della medicina.

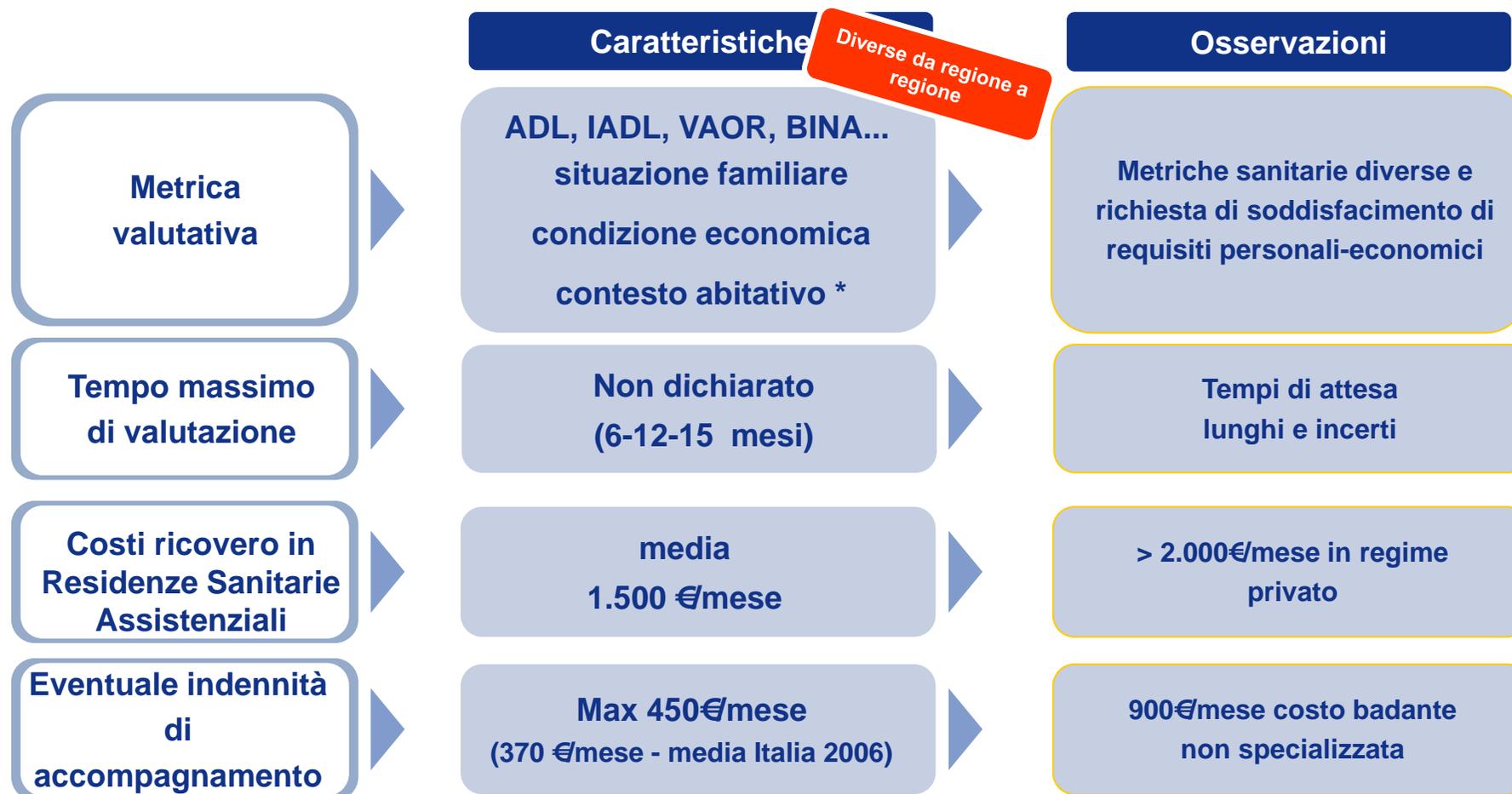
### Assistenza

L'assistenza alla popolazione over 65 e in particolare ai “grandi vecchi” (over 85), assume una **dimensione di grande rilievo sociale ed economico** con impatti pesanti sui servizi sociali.

### I costi per l'assistenza

Il peso complessivo assistenziale è destinato ad aumentare *(e questo vale per tutti i paesi europei)*.

# Il contributo del sistema pubblico e i costi da coprire



\* ADL activities of daily living, IADL instrumental activities of daily living, VAOR valutazione anziano ospite di RSA, BINA breve indice di non autosufficienza. Sono alcuni esempi delle numerose metriche valutative utilizzate, le stesse possono variare in numero e combinazione da regione a regione.

## Qual è la situazione in Italia dei servizi di assistenza?

L'analisi della situazione individua **due Italie**:

- **una**, geograficamente definita a Nord della capitale, con strutture assistenziali territorialmente disomogenee, anche se sostanzialmente in linea con la situazione europea
- **una seconda** Italia che comprende il Lazio, il Sud e le Isole, in cui i servizi di long term care sono presenti in modo sporadico, non strutturati in rete, non coordinati da strutture distrettuali, spesso insufficienti. Le esigenze assistenziali rimangono per larga parte inevase o risolte con ricoveri ospedalieri impropri, oppure attraverso la capacità di auto-organizzazione delle famiglie.

## La spesa pubblica per la non autosufficienza

**La spesa pubblica nel 2007 per l'assistenza continuativa a persone non autosufficienti, secondo la Ragioneria dello Stato, ammonta a**

**17,3 miliardi di €uro, pari all'1,13% del PIL**

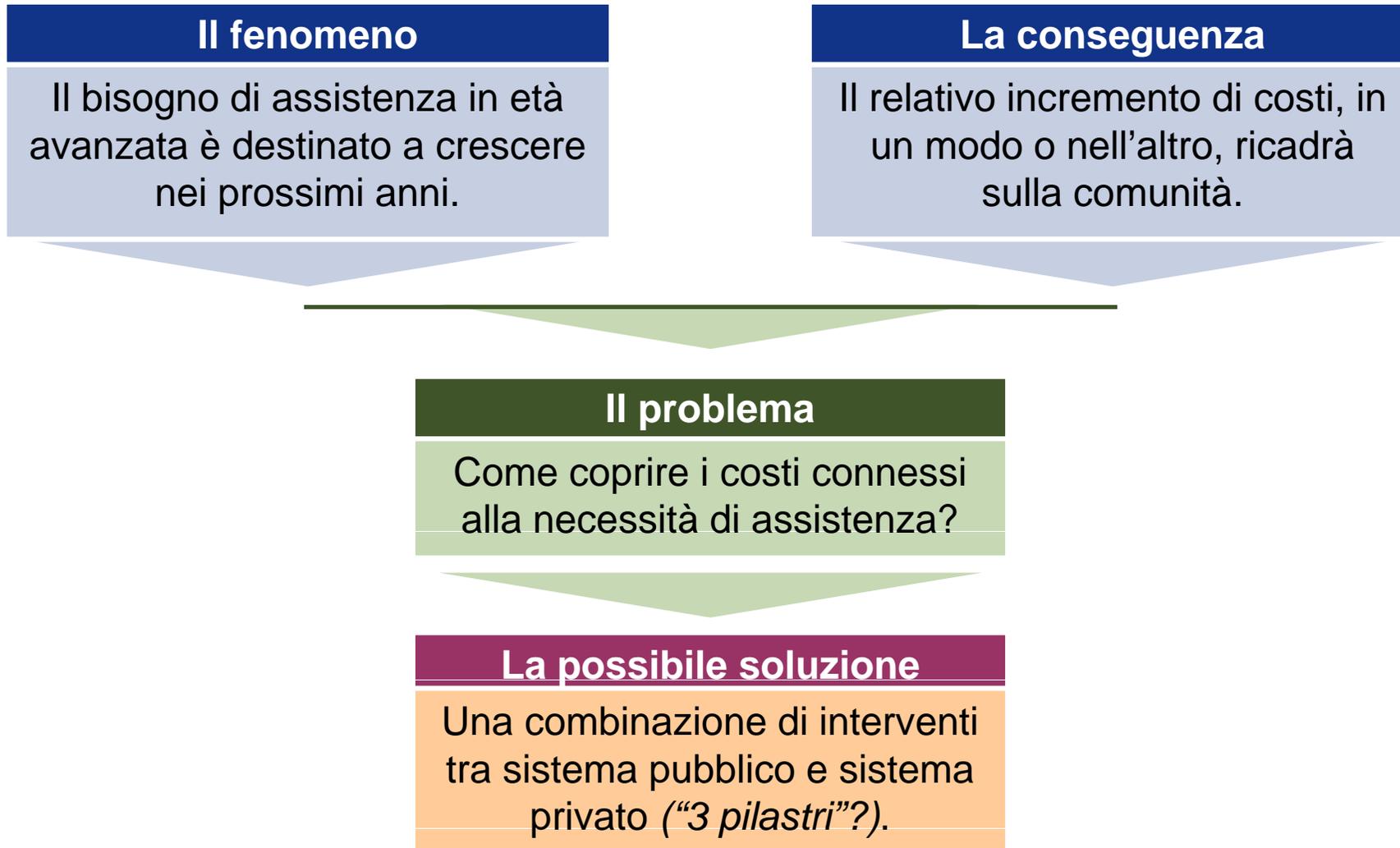
di cui componente sanitaria (*)	0,46%
di cui indennità di accompagnamento	0,54%
di cui componente comunale	0,13%

(\*) assistenza residenziale, ambulatoriale, domiciliare, lungodegenza.

**In generale:**

**un quarto della spesa sanitaria e socio-sanitaria-assistenziale è legata alla cronicità e alla non autosufficienza.**

# Soluzioni strutturali per la non autosufficienza



### Esempi di diverse soluzioni al problema della non autosufficienza

***In Germania i lavoratori devono aderire al fondo di assistenza per non autosufficienti presso una Cassa mutua, o usufruire dei servizi garantiti da un'assicurazione privata. Obbligatorietà / contributo del datore di lavoro / possibilità di affiancare coperture private a quella pubblica le ragioni del successo.***

***In Francia, è stato introdotto, a partire dal 2002, un fondo nazionale per la non autosufficienza – per le fasce anziane e meno abbienti - finanziato anche con fiscalità generale e compartecipazione.***

***Nel Regno Unito fino al 1993 la copertura LTC era fornita gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale; oggi i piani di assistenza sono coordinati dalle quattro autorità territoriali.***

***Nei Paesi Bassi il Fondo per la non autosufficienza, istituito nel 1968, assiste 588.000 persone, cioè il 3,6% della popolazione.***

## Cosa si sta facendo in Italia?

### Decreto Fondi Sanitari

Il decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16.01.2010 riorienta la quota vincolata del 20% delle risorse dei fondi che intendono accedere alle agevolazioni fiscali verso la componente della non autosufficienza.

### Esperienze private

Fondo LTC dipendenti imprese di assicurazione.

Fondo LTC dipendenti settore bancario.

Coperture stabilite da contrattazione aziendale.

## Il possibile ruolo dei fondi pensione

### ALCUNE CONSIDERAZIONI

**1**

I fondi pensione offrono soluzioni a un problema con evidenti analogie.

**2**

Possibile ruolo di sensibilizzazione della necessità di copertura del fenomeno.

**3**

Offerta di soluzioni attraverso coperture LTC complementari alla prestazione previdenziale, convenzionamenti, etc.

**4**

Il mondo della previdenza collettiva può incidere sia direttamente che sensibilizzando le coscienze individuali.

Grazie per l'attenzione.

**Allianz** 